



**Comune
di Pistoia**



IL MUSEO E LA CITTÀ

Proposte educative per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado anno scolastico 2025/2026

Il Museo Civico d'arte antica in Palazzo Comunale, il Museo dello Spedale del Ceppo e il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni offrono alle scuole di ogni ordine e grado la possibilità di effettuare percorsi didattici, intesi non soltanto come visite guidate ai singoli musei, ma anche come itinerari tematici inclusivi e aperti al dialogo, concepiti per fasce d'età, con un'ottica interdisciplinare, in coerenza con i programmi scolastici.

Le proposte per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado si rivolgono alle diverse tipologie di studenti con approcci differenziati, adeguati al grado scolastico e concordati con l'insegnante al momento della prenotazione. I percorsi offrono non solo una panoramica delle raccolte d'arte civiche pistoiesi, dall'antichità al contemporaneo, ma anche, attraverso approcci trasversali e tematici, occasioni di confronto, essenziali per lo sviluppo di una più attenta osservazione e consapevolezza del patrimonio culturale.

Svolgimento: 1 o più incontri, a scelta dell'insegnante

Durata di ciascun incontro: 1 ora/1 ora e mezzo

Costo: gratuito

INDICE DEI PERCORSI

Museo Civico d'arte antica in Palazzo Comunale - Centro di Documentazione "Giovanni Michelucci"

- 1) Il palazzo della città e il suo patrimonio storico-artistico
- 2) Le collezioni del Museo Civico d'arte antica
- 3) Com'è fatto? Come si costruiva un'opera d'arte
- 4) Un pellegrino come patrono: storia e storie di San Jacopo
- 5) Due episodi del Rinascimento al Museo Civico: le opere di San Pier Maggiore e la Pala della Pergola
- 6) Dentro la "Madonna della Pergola": storie e misteri di un'opera unica

- 7) Tra sacro e profano: la pittura a Pistoia nel Sei e Settecento
- 8) Storie di famiglia: i Puccini
- 9) Giovanni Michelucci, l'architettura come organismo vivente

Museo dello Spedale del Ceppo

- 1) Alla scoperta di un antico ospedale. Storie di accoglienza e cura
- 2) Visita al Museo dello Spedale del Ceppo
- 3) Un racconto per immagini: il fregio dell'antico Spedale del Ceppo
- 4) Ferri del mestiere: storie di medicina, sanità e strumenti per curare

Museo del Novecento e Contemporaneo di Palazzo Fabroni - Casa-studio "Fernando Melani"

- 1) Alla scoperta di Palazzo Fabroni: da residenza nobiliare a museo di arte contemporanea
- 2) Visita alle collezioni del Museo di Palazzo Fabroni
- 3) Com'è fatto? Scopriamo l'arte contemporanea
- 4) "Universo FM": un viaggio nella Casa-studio Fernando Melani

DESCRIZIONE DEI PERCORSI

Museo Civico d'arte antica in Palazzo Comunale - Centro di Documentazione "Giovanni Michelucci"

1) Il palazzo della città e il suo patrimonio storico-artistico

Il percorso si snoda attraverso gli spazi esterni e interni del Palazzo Comunale e mette in luce la straordinaria continuità del più importante e monumentale edificio pubblico cittadino, nel quale ancor oggi, dopo sette secoli, viene amministrata la comunità cittadina. Attraverso un'esperienza coinvolgente e dialogica, il percorso stimola un'osservazione più attenta e attiva del monumento, offrendo momenti di confronto sulle importanti funzioni svolte e sul patrimonio storico, artistico e architettonico della città.

2) Le collezioni del Museo Civico d'arte antica

La visita guidata offre un percorso selezionato tra le principali opere del Museo Civico, la prima e maggiore istituzione museale cittadina aperta al pubblico dal 1922, che raccoglie l'intera storia artistica di Pistoia dal XII al XX secolo, con opere fortemente connesse al tessuto storico, religioso, architettonico e urbanistico da cui provengono. Alle informazioni relative alle opere e al loro contesto storico e culturale, si alternano momenti di confronto e dialogo, per favorire l'osservazione.

3) Com'è fatto? Come si costruiva un'opera d'arte

Le opere d'arte sono oggetti assai complessi, da costruire, conservare e conoscere: il percorso offre una stimolante occasione per andare alla scoperta degli aspetti meno noti e singolari delle opere antiche delle collezioni civiche, viste nella loro realtà fisica e materiale.

4) Un pellegrino come patrono: storia e storie di San Jacopo

Il percorso offre una lettura delle principali testimonianze del culto di San Jacopo, patrono di Pistoia, presenti nel Museo Civico. Molti sono gli aspetti da scoprire: la nascita e lo sviluppo di questa devozione cittadina, l'arrivo della reliquia del santo a Pistoia, i rapporti tra Vescovo e Comune nel XII secolo, il pellegrinaggio nel Medioevo e in particolare quello verso Santiago di Compostella, così come i compiti religiosi e civili dell'Opera di San Jacopo. Attraverso una selezione di opere esposte nel Museo Civico e nel Palazzo, è proposto un viaggio affascinante nella storia del santo patrono, della società e della città di Pistoia nel corso dei secoli.

5) Due episodi del Rinascimento al Museo Civico: le opere di San Pier Maggiore e la Pala della Pergola

Al Museo Civico si conservano tre delle più importanti e affascinanti pale del Rinascimento di Pistoia, in grado di rivelare moltissime storie sulle loro antiche vicende e sulle loro importanti sedi di provenienza. Le grandiose pale di Gerino Gerino (1509) e Ridolfo del Ghirlandaio (1515 circa) offrono così l'occasione per conoscere e ripensare alle loro funzioni e ai loro aspetti originari all'interno della chiesa pistoiese di San Pier Maggiore, monumento centrale quanto poco conosciuto, nella vita dei pistoiesi. D'altro lato, la preziosa Pala della Pergola, opera del pistoiese Bernardino Detti (1523), offre invece l'opportunità di un'attenta lettura, corale e partecipata, di infiniti particolari e dettagli, in grado così di rivelare aspetti relativi alla storia, all'arte, alla società, all'infanzia e alla devozione del periodo, di grandissimo fascino ed interesse per la comprensione della realtà attuale.

6) Dentro la "Madonna della Pergola": storie e misteri di un'opera unica

Lo straordinario dipinto, commissionato nel 1523 a Bernardino Detti, rimane ancora oggi l'unica opera certa di questo pittore, affascinante e singolarissimo. L'attenzione verrà rivolta a individuare le numerosi componenti di questa opera assai complessa e stratificata: dalla giovinetta in nero al centro al Giudizio di Salomone sullo sfondo, dal San Bartolomeo alla canestra di frutta in primo piano e alla mosca sul braccio del Bambino, fino alla ricchissima serie di giochi per bambini, amuleti, fiori ed essenze officinali in basso. Muovendo da momenti di confronto e osservazione condivisa, saranno portati in luce i numerosi significati dell'opera, sia in rapporto alla sua specifica destinazione e funzione, sia in relazione al contesto sociale e storico nel quale fu concepita.

7) Tra sacro e profano: la pittura a Pistoia nel Sei e Settecento

A partire dall'osservazione di una selezione di opere di ambito toscano e romano, raffiguranti temi mitologici o letterari, e da un gruppo di dipinti di soggetto sacro (in particolare il nucleo proveniente dalla chiesa soppressa di Santa Maria degli Angeli), che sono custoditi all'ultimo piano del museo, il percorso offre uno sguardo sull'arte, la committenza e la cultura nei secoli XVII e XVIII. Attraverso il confronto tra immagine e fonte scritta, inoltre, guida gli studenti all'analisi dell'iconografia stimolando il dialogo.

8) Storie di famiglia: i Puccini

Dietro ogni ritratto dipinto o scolpito si celano storie, psicologie, segreti di personaggi più o meno conosciuti. Tramite l'osservazione condivisa di una selezione di "ritratti di famiglia" della collezione Puccini (come quelli di Tommaso Puccini, Isabella Passerini, Giuseppe e Niccolò Puccini), il percorso mira a stimolare la curiosità, aiutando a scoprire personalità,

status e ruoli rivestiti da questi personaggi, riflettendo sui linguaggi, codici e specificità espressive messe in campo dagli artisti.

9) Giovanni Michelucci, l'architettura come organismo vivente

I disegni, i progetti e le riflessioni di Giovanni Michelucci (1891-1990) si rivelano ad uno sguardo attento fasi differenti di un lavoro omogeneo con un unico obiettivo: realizzare strutture per l'uomo e la sua vita sociale. L'incontro propone un percorso nell'architettura visionaria di Michelucci, dove le mura degli edifici non tendono più a contenere e delimitare lo spazio, ma a fondersi organicamente con l'ambiente circostante, abbattendo barriere e cesure, per aprirsi così alla condivisione. La piazza, la chiesa, il carcere, l'ospedale, divengono organismi viventi pensati per vivere, crescere e mutare assieme a chi li abita.

Museo dello Spedale del Ceppo

1) Alla scoperta di un antico ospedale. Storie di accoglienza e cura

Gli edifici e le sale dell'antico Spedale del Ceppo, ora destinate a museo, conservano memoria delle loro antiche funzioni di cura, assistenza e studio: dal loggiato d'ingresso affacciato sulla piazza per accogliere i malati, all'antica corsia dove si trovavano i letti per i pazienti, fino al piccolo anfiteatro per le lezioni di anatomia. Il percorso, con momenti di confronto e dialogo, stimola l'osservazione attiva. Si snoda a partire dall'esterno dell'edificio per individuare le tracce più antiche dell'ospedale, e prosegue poi all'interno del museo per esaminare le principali fasi costruttive del complesso ospedaliero in rapporto al contesto storico e sociale del tempo.

2) Visita al Museo dello Spedale del Ceppo

Un percorso selezionato attraverso le sale del museo per conoscere le principali vicende storiche che hanno portato a trasformare la prima e più importante istituzione assistenziale cittadina in sede museale, con l'obiettivo di riqualificare spazi liberati dalle funzioni sanitarie e di valorizzare un importante patrimonio d'interesse storico-artistico e scientifico. Specifici approfondimenti sono dedicati al fregio robbiano, alla collezione degli strumenti chirurgici esposta nella ex corsia, e alle testimonianze della Scuola medica pistoiese, in particolare al Teatro anatomico. L'incontro, in un contesto dialogico, mira a favorire riflessioni aperte sulla funzione del museo, sull'evoluzione della scienza medica e dell'assistenza pubblica, con uno sguardo attento al confronto tra ieri e oggi.

3) Un racconto per immagini: il fregio dell'antico Spedale del Ceppo

Il percorso prende avvio dall'osservazione del ciclo delle *Sette Opere di Misericordia* in terracotta invetriata posto sulla facciata dello Spedale del Ceppo. Il fregio, opera straordinaria per monumentalità e ricchezza cromatica, dichiara con grande chiarezza le attività di accoglienza e cura delle persone, svolte quotidianamente in questo luogo. All'interno, grazie al supporto di grandi monitor *touch screen*, il fregio e i tondi potranno essere ulteriormente indagati, assieme ad approfondimenti tematici sulla tecnica della terracotta invetriata.

4) Ferri del mestiere: storie di medicina, sanità e strumenti per curare

Una panoramica sulla ricca collezione di strumenti medici e chirurgici dello Spedale del Ceppo, con uno sguardo all'evoluzione della scienza medica e della chirurgia nel corso degli ultimi quattro secoli, campi in cui Pistoia, e lo Spedale del Ceppo in particolare, hanno segnato raggiungimenti tecnici e scientifici di rilievo, anche a livello internazionale: dal bisturi, che prende nome proprio della città di Pistoia, un tempo centro rinomato nella

produzione di ferri chirurgici, fino alle scoperte dello scienziato Filippo Pacini, il più illustre allievo della Scuola medica del Ceppo.

Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni - Casa-studio Fernando Melani

1) Alla scoperta di Palazzo Fabroni: da residenza nobiliare a museo di arte contemporanea

Palazzo Fabroni, oggi sede del Museo del Novecento e Contemporaneo nella rete dei Musei Civici, è uno dei più antichi e affascinanti palazzi nobiliari di Pistoia, anticamente proprietà della nobile famiglia dei Dondori, e successivamente dei Fabroni. L'itinerario si snoda attraverso gli spazi del Palazzo, nato dall'accorpamento di antiche case-torri medievali, per individuare le tracce della sua storia e ripercorrere le tappe del percorso che ha portato alla nascita del museo. Attraverso un'esperienza dialogica, il percorso stimola un'osservazione più attenta, che aiuta a mettere in luce la complessità di un monumento.

2) Visita alle collezioni del Museo di Palazzo Fabroni

L'itinerario, attraverso una selezione delle opere conservate nella collezione permanente del Museo del Novecento e Contemporaneo di Palazzo Fabroni, offre un percorso, aperto a suggestioni condivise, tra le maggiori correnti artistiche dai primi decenni del Novecento, stimolando il confronto aperto sullo sviluppo di nuovi e differenti linguaggi e mezzi artistici dell'arte moderna e contemporanea, dalla pittura figurativa, all'arte astratta, alla fotografia alla video art e alla sound art.

3) Com'è fatto? Scopriamo l'arte contemporanea

Le opere d'arte contemporanea sono oggetti spesso complessi, da strutturare, costruire, conservare e conoscere: il percorso offre una stimolante occasione per scoprire le molte e differenti tecniche espressive, sviluppate dagli inizi del Novecento fino alla contemporaneità, con l'utilizzo di materiali tradizionali o innovativi (dalla pittura a olio su tela, alla scultura in bronzo, fino all'uso di materiali di scarto, fumo, elementi plastici e metallici, luce/ombra, fotografia, audio e video), per evidenziare gli aspetti meno noti e singolari delle opere d'arte contemporanea conservate nelle raccolte comunali di Palazzo Fabroni.

4) "Universo FM": un viaggio nella Casa-studio Fernando Melani

La casa-studio rappresenta uno straordinario esempio di 'opera d'arte totale', incentrata sulla costante ricerca di Fernando Melani (1907-1985), che è considerato il primo "artista-scienziato" del Novecento. Egli, in assoluta autonomia, a partire dal secondo dopoguerra, mise a fuoco negli spazi della sua abitazione, spesso anticipandole, le più importanti tematiche dell'arte povera, di quella concettuale, di quella *minimal* e cinetica. Centinaia di opere invadono tutti gli ambienti, trasformando la casa in un'opera d'arte 'totale'. L'itinerario, da svolgersi in piccoli gruppi, offre un viaggio nell'universo mentale e artistico dell'artista, con momenti di confronto e riflessione condivisi attorno ai principali nuclei di ricerca dell'artista.